

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e Tesoro)

22° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 1988

(Antimeridiana)

Presidenza del Presidente BERLANDA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche» (1192), risultante dall'unificazione dei disegni di legge dei deputati Piro ed altri; Rubinacci ed altri; Auleta ed altri; Alberini; approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e approvazione)

| | |
|--|-----------|
| PRESIDENTE | Pag. 1, 2 |
| DE CINQUE (DC) | 2 |
| GAROFALO (PCI) | 2 |
| PIZZOL (PSI), f.f. relatore alla Commissione ... | 2 |

I lavori hanno inizio alle ore 10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche» (1192), risultante dall'unificazione dei disegni di legge dei deputati Piro ed altri; Rubinacci ed altri; Auleta ed altri; Alberini; approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE, L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le

amministrazioni pubbliche», risultante dall'unificazione dei disegni di legge dei deputati Piro ed altri; Rubinacci ed altri; Auleta ed altri; Alberini; già approvato dalla Camera dei deputati.

Ricordo alla Commissione che nella seduta del 28 luglio scorso il senatore Pizzol, in assenza del relatore, senatore Marniga, ha riferito sul provvedimento e il senatore Ruffino ha preannunciato il voto favorevole del Gruppo democristiano. Il seguito della discussione però, è stato rinviato, perchè era pervenuto soltanto il parere della 1^a Commissione e bisognava attendere il parere della 5^a Commissione. Ora, abbiamo i prescritti pareri, che sono entrambi favorevoli, e possiamo procedere all'approvazione del testo.

Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo unico.

Ne do lettura:

Art. 1.

1. A decorrere dal 1° gennaio 1989, non sono soggetti all'imposta di bollo le domande, compresa l'autentica della sottoscrizione, ed i relativi documenti per la partecipazione ai concorsi, nonchè per le assunzioni, anche temporanee, presso le amministrazioni pubbliche.

2. I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati e richiesti dal bando e a presentare in bollo i documenti richiesti per l'ammissione all'impiego.

3. Alla minore entrata derivante dalla presente legge, valutata in lire 7.500 milioni per ciascuno degli anni 1989 e 1990, si fa fronte mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti ai fini del bilancio triennale 1988-1990 al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1988, utilizzando l'accantonamento «Ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria».

Passiamo alla votazione.

GAROFALO. In sede di dichiarazione di voto, a nome dei senatori comunisti, voglio ribadire che si tratta di un provvedimento necessario, la cui approvazione è urgente. Anche in questi giorni ci sono rimostranze e a volte forme di rivolta nei confronti di tale situazione, soprattutto quando le domande di concorso riguardano i disoccupati, ai quali viene chiesta una documentazione onerosa, magari senza alcun esito.

Mi sembra una questione da affrontare immediatamente, in modo da evitare questo esborso a carico di gente in cerca di occupazione. Se si risolve questo problema, si fa un primo passo per rendere meno difficile la ricerca del lavoro anche da questo punto di vista.

DE CINQUE. Anche il Gruppo democristiano condivide pienamente - come già espresso dal senatore Ruffino in precedenza - questo provvedimento, per i motivi di larga socialità in esso insiti.

Pertanto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione immediata del testo al nostro esame.

PIZZOL, *f.f. relatore alla Commissione*. Vorrei richiamarmi a quanto già esposto la volta scorsa. I senatori socialisti condividono le opinioni già espresse dagli altri Gruppi, considerando l'attuale tassa sulle domande di concorso un'autentica «tassa sulla disoccupazione».

Pertanto siamo favorevoli all'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 10,10.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale
e dei resoconti stenografici*

DOTT. ETTORE LAURENZANO